

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 17,4 - max. 30,6

CINQUECENTO FAMIGLIE DI LAVORATORI ROVINATE DALL'ALLUVIONE

Sepolte le fornaci da un mare di melma a "Valle dell'Inferno," si è spenta la vita

Le fabbriche di laterizi hanno subito danni per 250 milioni — Malgrado le promesse fatte dall'on. Fanfani ai parlamentari della Lista Cittadina, nessun passo è stato fatto dalle autorità

Da giovedì mattina, «Valle dell'Inferno» non ha più motivo di chiamarsi così. Il fumo e l'odore di legna e carbone bruciati, che avevano ispirato alla fantasia popolare quel pittoresco soprannome, sono stati spazzati via con violenza dall'uragano. Le quattro fabbriche di laterizi di Valle Aurelia, che davano lavoro a circa cinquecento operai, sono ferme e chissà quanto tempo resteranno inattive.

I danni sono tanto più gravi in quanto alluvione le ha sorprese nel pieno della loro attività. La cooperativa Mallozzi, per esempio, aveva tre milioni e duecentomila mattoni

in ipotesi, potrà essere ripresa il quindici settembre.

I trentotto soci della cooperativa Mallozzi, che avevano creato una azienda attiva, sono stati colpiti da un vero disastro, aggravato dall'assoluta disonestà delle autorità.

Altrettanto tragica è la situazione nelle altre fornaci della zona. La Veschi, che dà lavoro a centodieci operai, lamenta lo spegnimento di un forno, il crollo di un capannone, la distruzione di numerosi materiali, per circa venti milioni di danni; le Fornaci riunite dell'Urbe, che tengono occupati centocinquanta operai, hanno subito lo spegnimento di due

Il Comune non ha dato una lira ai sinistrati

Giuliana Groggi del Centro cittadino delle consulte popolari, Anna Maria Clai e Luciana Francioli dell'Udi, sono recate in prefettura per far presente lo stupore e la preoccupazione che hanno suscitato le notizie relative alla distribuzione di sussidi agli alluvionati.

Al dott. Poppi, capo del Gabinetto del Prefetto, la rappresentante di questi organizzazioni hanno fatto osservare che molte famiglie sinistrate non hanno avuto un centesimo di aiuto, ed hanno chiesto che non si ha alcuna notizia della avvenuta distribuzione di venti milioni stanziati dalla Giunta comunale a titolo di sussidio alle famiglie colpite dal sinistro, distribuzione che si presumeva sarebbe avvenuta contemporaneamente alla elargizione degli otto milioni stanziati allo stesso scopo dal Ministero degli Interni.

Altre cinque mogli, il funzionario della prefettura ha risposto che dalle notizie da lui assunte, presso l'amministrazione comunale, risulta che neppure una lira dei venti milioni destinati dalla Giunta comunale a sussidio dei sinistrati è stata finora distribuita.

Le rappresentanti del Centro cittadino delle consulte popolari dell'Udi hanno chiesto al dott. Poppi di voler rivolgere invito alla Giunta comunale di procedere all'erogazione di questo sussidio, e hanno chiesto che la Prefettura solleciti dal Ministero degli Interni una somma di sei milioni, per la parte che spetta alla Prefettura a tutte le famiglie sinistrate dell'elargizione dei sussidi.

PER L'APERTURA UFFICIALE DEL MESE DELLA STAMPA

I compagni Natoli e Ingrao parleranno domenica all'Adriano

Il primo settore verserà alla manifestazione augurale quattro milioni - Il « milione » di Colonna e Campitelli - Gli altri impegni

Nel corso dell'apertura ufficiale del mese della stampa — fissata come è noto per domenica mattina — prenderanno la parola il compagno Aldo Natoli, segretario regionale del Lazio ed il compagno Pietro Ingrao direttore del nostro giornale.

Con la designazione di questi due popolari dirigenti del Partito e del popolo romano da oratori ufficiali della manifestazione, tutto è pronto perché l'Adriano possa aprirsi domenica mattina alle migliaia di compagni e di cittadini romani che vorranno festeggiare con la stampa comunista la vittoria che questa ha contribuito a dirigere nel corso dell'ultimo anno.

Tutto è pronto. Ma il risultato più importante lo stanno costruendo di giorno in giorno, minuto a minuto i comunisti romani con il loro assiduo lavoro.

Tutto è pronto, infatti; rimane solo da annunciare i risultati che per questa giornata saranno di via Lancia, e sono sottoscrizione e nella diffusione della

stampa. E questi risultati potranno essere conosciuti solo domenica mattina dalla viva voce dei comunisti romani.

Per ora sono solo impegni che si aggiungono a quelli di ieri, e che abbiamo dato notizia, sinché si aggiungono alle altre. A noi rimane solo il compito di registrare e di dare il nostro augurio fraterno ad ognuno dei 100 mila militanti romani.

E' oggi all'ordine del giorno il primo settore della città, il settore del centro di Roma, dei ministri, delle banche. Un settore il cui segretario non ha battuto ciglio a prendere per domenica un grosso impegno: 4 milioni saranno, infatti, raccolti da questo settore. Certo, un grande contributo al risultato complessivo che sarà raggiunto.

Dei quattro milioni, ha detto Pierguidoni, segretario di Colonna, uno sarà portato domenica al settore di via Lancia, e l'altro di una tradizione, ormai, questa del milione di Co-

lonna non v'è ragione di dubitare.

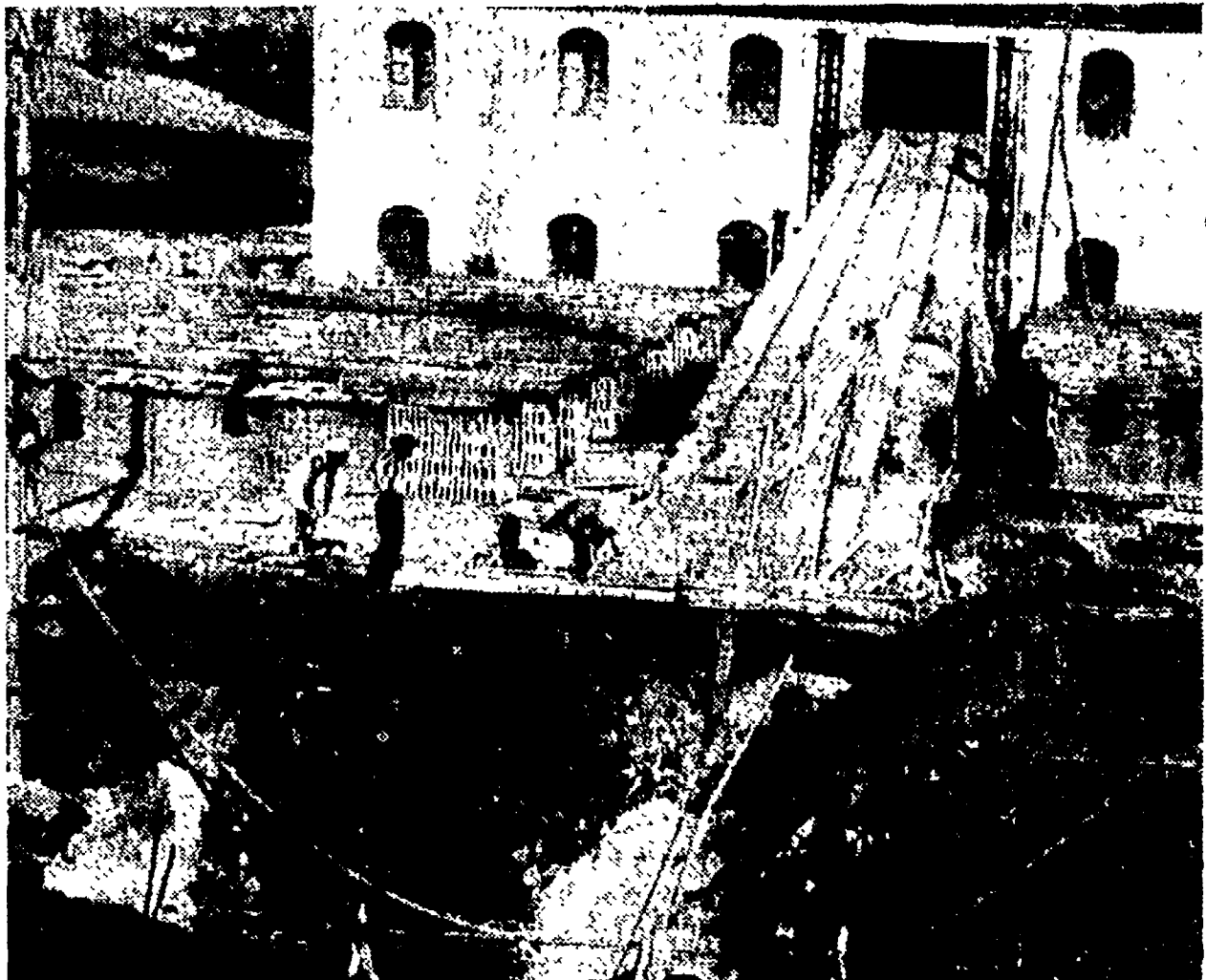
Un milione è anche l'impegno dei compagni di Campitelli. Non esiste una sfida aperta, ma certo che i compagni del settore di via Lancia faranno di tutto per sovrappassarla.

Cifre notevoli al settore anche da parte di altre sezioni. Secondo gli impegni 200 mila lire raggiungerà il settore di via Ludovico, 100 mila il settore di via Nomentana, 200 mila il settore di via Salaria, per citare le sezioni più grandi, gli obiettivi più impegnativi.

Nel corso della settimana del giorno anche due cellule. La cellula IV Novembre che ha già raggiunto l'87 per cento dell'obiettivo finale. La cellula IV che andando a raggiungere verso il raggiungimento dell'obiettivo ha sfidato tutte le altre cellule di bancari e di assicuratori.

Tra gli altri impegni citiamo il settore di via Lancia che ha sfidato il IV — Italia — 450 mila lire, Nomentano 123 mila lire, S. Lorenzo 440 mila lire. Questo per la sottoscrizione. E non abbiamo citato il IV settore perché annunziato nel silenzio dei forti sembra preparare grandi cose. Molto infatti attende il Partito e il giornale da Trionfale, come da Mazzini, da Ponte Mollino, da Prati. Il fuoco della sottoscrizione, intanto, grandi preparativi in tutte le sezioni per la diffusione straordinaria dell'Unità che domenica deve aprire il mese della Stampa. Tutte le sezioni, infatti, sono impegnate a raggiungere domenica gli obiettivi straordinari di diffusione e di questo per lavoro.

Domani, del resto, daremo le prime notizie sulle prenotazioni: finora giunte all'Associazione Amici dell'Unità. E crediamo che anche in questo campo non mancheranno sorprese.



Una visione parziale dei danni subiti dalle fornaci Mallozzi a Valle Aurelia

crudi, che si stavano essiccando. I suoi due forni funzionavano a pieno ritmo e contenevano trecentocinquanta mattoni in corso di cottura. Gli operai continuavano ad estrarre argilla dalla cava e le macchine impastatrici sfornavano laterizi su laterizi, perché al momento della sospensione invernale, a metà ottobre, si fosse il massimo possibile di materiale pronto ad essere informato e cotto durante la brutta stagione. Le rimesse erano piene di legna e di carbone fossile, necessari ad alimentare il fuoco.

L'acquazzone di giovedì mattina ha trovato novanta operai, sul centinaio occupati alla cooperativa Mallozzi, sul posto di lavoro. Sotto la violenta sferza della pioggia, essi, abbandonata la cava, sono accorsi sui piazzali, dove in lunghe file si accano i mattoni crudi, per coprirli con le stuoie e scavare canaletti di scolo, affinché la pioggia non li rovinasse. Hanno dovuto presto convincersi dell'invanità dei loro sforzi e sono diretti ai capannoni, tentando di riparare con pezzi di fortuna almeno i « piguoni » di mattoni crudi, ma asciutti, o mattoncini al coperto in attesa della cottura invernale.

Frattanto, però, all'alto della Pinella Sacchetti e di via dei Monti della Creta, hanno cominciato a rovesciarsi sulla cava torrenti d'acqua e di fango. Dalla galleria e dal ponte ferroviario in costruzione, al di sopra della cava, sono precipitati in basso detriti, pietre, materiale vario. Subito dopo, la chiave della galleria, parzialmente ostruita per i lavori in corso, ha cominciato a rigettare fanghiglia a fiotti.

Ad un tratto, colpito da questo bombardamento vero e proprio, è crollato il piano inclinato sul quale scorrono i carrelli, che dalla cava portano l'argilla alle macchine impastatrici. Poi l'acqua ha minacciato i forni. Tutti gli operai si sono precipitati ad ostruire ermeticamente i canalicoli e le porte di ingresso per impedire che il fuoco si spegnesse e i mattoni parzialmente cotti — in numero di trecentocinquanta — andassero in malora. La loro lotta, tra il vento e la pioggia, si è protratta per oltre un'ora, al termine della quale, nonostante ogni sforzo, un mare di melma si è riversato nelle fornaci spingendole.

Un quarto d'ora dopo, il terremoto è cessato. I novanta operai della cooperativa Mallozzi si sono intenti a riparare i danni riconoscibili avanzati di quella che era una fiorente azienda: la cava sommersa sotto tremilacinquecento metri cubi di melma, il piano inclinato frantumato con i binari dei carrelli stroncati a mezzo, più di un terzo dei mattoni crudi falliscono un milione e duecentomila irreparabilmente rovinati, i due forni spenti e allagati, quaranta tonnellate di carbone fossile lavate dalla fanghiglia, i materiali e perduti, tutti i locali trasformati in palude, le case degli operai, nei pressi delle fornaci, invase dal fango, che ha imbrattato e rovinato le modeste masserizie. Da un conto approssimativo si può stimare che sarebbero stati distrutti circa venti milioni. La produzione, nella migliore delle

IERI MATTINA ALLE 9,35 IN VIA GIAN GIACOMO PORRO

Muore soffocato sotto una frana in un cantiere edile ai Parioli

La vittima è un operaio di 45 anni abitante a Ciampino

Una nuova mortale sciagura sul lavoro è accaduta questa mattina in un cantiere edile. Un operaio di 45 anni, Angelo Frattantoni, è stato ucciso da una frana scesa da un tetto di un cantiere in costruzione, a via Gian Giacomo Porro, ai Parioli.

La sciagura è accaduta alle ore 9,35. Gli operai, che erano al dipartimento del g. Roma Gre-

di qualità scadente e soprano dall'alto. Non erano state messe in opera le armature sufficienti a frenare la spinta del terriccio, armature tanto più necessarie in quanto la pioggia della settimana scorsa aveva reso il terreno assai più cedevole.

Si tratta di un nuovo caso mortale che dovrebbe aprire gli occhi delle autorità, sulla situazione esistente nei cantieri edili. Se la magistratura non riesce a intervenire tenendo in conto i responsabili delle imprese e dei cantieri edili, si rischia di avere un altro caso di morte. L'effluvio tubercolare delle glandole surrenali è un morbo che non perdona. Maria Blandi seppelisce il suo dolore in un'ora di più nella capitale. Voleva tornare verso la Stazione Termini per prendere il treno diretto in Calabria.



I Vigili del Fuoco scavano febbrilmente per tentare di soccorrere il lavoro operaio

L'incontro alla stazione. Verso le ore 17 uno studente in medicina di Agrigento, che frequenta l'Università di Bologna, Salvatore Ferrini di 27 anni, la vide nell'atrio della biglietteria. Maria se ne stava sola, con una borsa di libri e un fazzoletto di felpa, un po' spaurita e triste. Al Ferrini piacque quella figura bruna, ben modellata e decise di tentare qualche approccio. Si avvicinò e con un sorriso gli disse: « Buongiorno ». Più tardi tornarono a riprendere la valigia e si diressero verso la pensione « Piemonte » in via Vicenza, la stessa dove alloggiò per qualche tempo il bandito Casaroli prima di tentare di fuggire.

Si uccide lanciandosi nel vuoto da una finestra del sesto piano

Un agghiacciante suicidio è accaduto all'alba di ieri in via Casaroli 2, al quartiere Appio. Un uomo di 32 anni, Cino Marsarati si è lanciato nel vuoto dal sesto piano di uno stabile e si è schiacciato al suolo dopo un pauroso volo. Il fatto si è verificato alle 6 del mattino. Il Marsarati, che abitava con la sorella Maria, impiegata all'Inadec e con la madre Anna, da tempo non aveva lavoro e viveva appartato.

I familiari non si sono accorti di nulla. Essi infatti dormivano ancora quando sono stati svegliati dalle urla terrorizzate dei passanti che avevano assistito alla scena. Essi non hanno saputo fornire alcun indizio atto a spiegare le ragioni che possono aver spinto il Marsarati al folle gesto. Secondo qualcuno che aveva avuto modo di conoscerlo, il poveretto da qualche tempo dava segni di alterazione mentale.

Trasferito a Regina Coeli il rapinatore di V. Basento. Nel pomeriggio di ieri è stato trasferito dall'ospedale di San Giovanni alla Questura centrale, in autoambulanza, Bruno Verdone il temerario rapinatore di via Basento, che, tre giorni fa, in seguito ad una fortuita disgrazia di cui rimase vittima, fu arrestato dalla Mobile.

FEDERAZIONE GIOVANILE. Tutte le Sezioni della Federazione nazionale stampa. Tutte le Sezioni della C.G.S. di viale del Popolo. Convocazione A.N.P.I. Oggi alle 18 in viale del Popolo, alle 20 in viale del Popolo, alle 22 in viale del Popolo.

UNA DOLOROSA E TOCCANTE STORIA CHE HA AVUTO UN TRAGICO EPILOGO

E' morta ieri all'alba la giovane calabrese trovata agonizzante in una pensione del centro

La poveretta era affetta da un terribile morbo che non perdona — Permangono forti dubbi sulle cause che possono aver affrettato la fine della ragazza

Maria Blandi, la giovane calabrese ricoverata l'altro ieri al Policlinico in stato stupore, dopo aver trascorso la notte insieme ad un giovane, in una pensione di via Vicenza, è deceduta all'alba di ieri senza aver ripreso conoscenza. Sulla sua morte, secondo i medici del Policlinico, non ci sarebbe nulla di straordinario. La ragazza ed hanno messo a nudo una toccante storia di disperazione e d'amore.

Maria Blandi abitava con la madre, Pasqualina Basile, cameriera presso una famiglia, nelle Caserma S. Agostino, un alloggio per i senza-tetto di Cosenza. Da qualche tempo non stava bene e non aveva potuto continuare il suo lavoro in un piccolo stabilimento per la confezione dei felpi. La madre sapeva che la figlia soffriva di mal di reni, ma mai aveva avuto sentore di una malattia mortale.

La ragazza decise sabato sera di recarsi a Roma per farsi curare al Policlinico. Un'altra volta era stata ricoverata per alcuni mesi. Domenica mattina, appena giunta in città si recò all'ambulatorio dove venne visitata. Purtroppo i suoi giorni non erano che un'illusione. L'effluvio tubercolare delle glandole surrenali è un morbo che non perdona. Maria Blandi seppelisce il suo dolore in un'ora di più nella capitale. Voleva tornare verso la Stazione Termini per prendere il treno diretto in Calabria.

Mortale investimento alla Circonvallazione Gianicolense

Un mortale investimento ha avuto luogo alle ore 20,10 di ieri alla Circonvallazione Gianicolense.

La signora Bonaria Masala, di 53 anni, abitante in via Giacomo Folelli, mentre attraversava la Circonvallazione stessa, all'altezza di via Lancia, è stata investita da un motoleggero condotto dal ventiseienne Ennio Rita. La poveretta, immediatamente trasportata all'ospedale San Camillo, è deceduta poco dopo di lì.

Anche l'investitore, caduto in terra nell'incidente, è dovuto ricoverare alle cure dei sanitari. Guarirà in cinque giorni.

LA LOTTA PER L'AUMENTO DELLA CONTINGENZA

Scioperi alla Stigler-Otis e alle vetrerie di San Paolo

L'assurda intransigenza delle due direzioni aziendali

E' proseguita, ieri con immutato vigore la lotta che le maestranze della Stigler-Otis e della Vetreria S. Paolo conducono per l'aumento della contingenza e per la risoluzione dei più urgenti problemi aziendali. Alla Stigler-Otis, dove la direzione impedisce alla manodopera di tenere assemblee sindacali nei locali della mensa e si rifiuta di ricevere la C.I. il lavoro è stato sospeso anche ieri per l'intera giornata. Con questa nuova imponente manifestazione di protesta, i lavoratori della Stigler-Otis, dopo aver rifiutato di firmare una petizione di solidarietà con gli altri operai del settore, hanno deciso di scioperare. Un ringraziamento particolare al Sindacato Ortodossista della Cooperazione «Il Trionfatore» e ai lavoratori della cellula Fiorentina, che hanno fornito il contributo con particolare generosità a questa opera di urgente soccorso.

Un compagno ha smarrito centomila lire

Una grave disavventura è accaduta ad un nostro compagno Egli, dovendo pagare due mesi di affitto e acquistare alcuni costosi medicinali, si era fatto prestare da conoscenti la somma di lire centomila. Purtroppo preconcetto, prima sulla Circonvallazione di via Salaria, la S. Maria e sul tram 2, il tratto Porto Maggiore, Otto Botanico, Istituto Virgilio, Stazione di Trastevere, egli ha smarrito il danaro.

Ringraziamento

I compagni della Sezione di Pietralata, anche a nome della Sezione di viale del Popolo, tutti gli Enti e tutti i cittadini che hanno voluto, a loro modo, far giungere alle famiglie colpite dalla recente alluvione un ringraziamento particolare al Sindacato Ortodossista della Cooperazione «Il Trionfatore» e ai lavoratori della cellula Fiorentina, che hanno fornito il contributo con particolare generosità a questa opera di urgente soccorso.

I funerali dell'operaio morto per il rubifragio

Hanno avuto luogo ieri i funerali dell'operaio Carpentieri Antonio di Giuseppe, tragicamente ucciso sul lavoro durante il recente rubifragio.

DIETRO UN CESPUGLIO DEL PARCO CELIO

Rinvenuto in una valigia il cadavere di un neonato

Ne pomeriggio di ieri, alcuni giardinieri addetti alla manutenzione del Parco del Celio, hanno rinvenuto, dietro un cespuglio, una valigia di fibra marone, di media grandezza. Aperta, essa ha contenuto un neonato che non si trattava di un cadavere di un bimbo — che hanno giudicato neonato — in avanzato stato di putrefazione. I giardinieri si sono immediatamente recati al vicino Commissariato di P. S. dove hanno consegnato il macabro resto ad un funzionario.

Può darsi, dopo il sopralluogo del sottosegretario della Repubblica, il cadavere viene trasportato all'obitorio, dove i medici potranno accertare che non si tratta di un neonato, ma di un feto, presumibilmente giunto al sesto mese.

Sono state subito iniziate le indagini per accertare se esso sia il frutto di licite pratiche abortive o se si tratti del cadavere di un bambino nato prematuramente.

PICCOLA CROACA

IL GIORNO

Oggi mercoledì 2 settembre (21-120). S. Stefano. Il sole sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,38. Luna nuova il 16 settembre. Ora 1854. Ha luogo un metro rivoluzionario a Reggio: le truppe borboniche capitolano e la rivoluzione si propaga in tutta la Sicilia. Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 17,4-30,6. Si prevede cielo sereno e temperatura in aumento.

VISIBILE E ASCOLTABILE

Cinema: «Buso amaro» all'Enrico; «Espero» a Luci sull'altare; «Prigionieri del passato» al Delle Maschere; «Manzoni» al Gangas all'Indro; «Stato Termini» alla Sala Umberto.

GIUE

L'ENAL organizza per domenica una interessante gita a: Terzi, Spigno, Fiume del Cichuro, cast. 1854. Ha luogo un metro rivoluzionario a Reggio: le truppe borboniche capitolano e la rivoluzione si propaga in tutta la Sicilia. Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 17,4-30,6. Si prevede cielo sereno e temperatura in aumento.

VARIE

Oggi una breve sosta sono stati offerti i corsi di Stenografia organizzati dall'ENAL Provinciale di Roma. Per iscrizioni via Piemonte 68 dalle 17 alle 19,30.

RADIO

PRORUMMA NAZIONALE - Generali: 21.00; 21.15; 21.30; 21.45; 22.00; 22.15; 22.30; 22.45; 23.00; 23.15; 23.30; 23.45; 24.00; 24.15; 24.30; 24.45; 25.00; 25.15; 25.30; 25.45; 26.00; 26.15; 26.30; 26.45; 27.00; 27.15; 27.30; 27.45; 28.00; 28.15; 28.30; 28.45; 29.00; 29.15; 29.30; 29.45; 30.00; 30.15; 30.30; 30.45; 31.00; 31.15; 31.30; 31.45; 32.00; 32.15; 32.30; 32.45; 33.00; 33.15; 33.30; 33.45; 34.00; 34.15; 34.30; 34.45; 35.00; 35.15; 35.30; 35.45; 36.00; 36.15; 36.30; 36.45; 37.00; 37.15; 37.30; 37.45; 38.00; 38.15; 38.30; 38.45; 39.00; 39.15; 39.30; 39.45; 40.00; 40.15; 40.30; 40.45; 41.00; 41.15; 41.30; 41.45; 42.00; 42.15; 42.30; 42.45; 43.00; 43.15; 43.30; 43.45; 44.00; 44.15; 44.30; 44.45; 45.00; 45.15; 45.30; 45.45; 46.00; 46.15; 46.30; 46.45; 47.00; 47.15; 47.30; 47.45; 48.00; 48.15; 48.30; 48.45; 49.00; 49.15; 49.30; 49.45; 50.00; 50.15; 50.30; 50.45; 51.00; 51.15; 51.30; 51.45; 52.00; 52.15; 52.30; 52.45; 53.00; 53.15; 53.30; 53.45; 54.00; 54.15; 54.30; 54.45; 55.00; 55.15; 55.30; 55.45; 56.00; 56.15; 56.30; 56.45; 57.00; 57.15; 57.30; 57.45; 58.00; 58.15; 58.30; 58.45; 59.00; 59.15; 59.30; 59.45; 60.00; 60.15; 60.30; 60.45; 61.00; 61.15; 61.30; 61.45; 62.00; 62.15; 62.30; 62.45; 63.00; 63.15; 63.30; 63.45; 64.00; 64.15; 64.30; 64.45; 65.00; 65.15; 65.30; 65.45; 66.00; 66.15; 66.30; 66.45; 67.00; 67.15; 67.30; 67.45; 68.00; 68.15; 68.30; 68.45; 69.00; 69.15; 69.30; 69.45; 70.00; 70.15; 70.30; 70.45; 71.00; 71.15; 71.30; 71.45; 72.00; 72.15; 72.30; 72.45; 73.00; 73.15; 73.30; 73.45; 74.00; 74.15; 74.30; 74.45; 75.00; 75.15; 75.30; 75.45; 76.00; 76.15; 76.30; 76.45; 77.00; 77.15; 77.30; 77.45; 78.00; 78.15; 78.30; 78.45; 79.00; 79.15; 79.30; 79.45; 80.00; 80.15; 80.30; 80.45; 81.00; 81.15; 81.30; 81.45; 82.00; 82.15; 82.30; 82.45; 83.00; 83.15; 83.30; 83.45; 84.00; 84.15; 84.30; 84.45; 85.00; 85.15; 85.30; 85.45; 86.00; 86.15; 86.30; 86.45; 87.00; 87.15; 87.30; 87.45; 88.00; 88.15; 88.30; 88.45; 89.00; 89.15; 89.30; 89.45; 90.00; 90.15; 90.30; 90.45; 91.00; 91.15; 91.30; 91.45; 92.00; 92.15; 92.30; 92.45; 93.00; 93.15; 93.30; 93.45; 94.00; 94.15; 94.30; 94.45; 95.00; 95.15; 95.30; 95.45; 96.00; 96.15; 96.30; 96.45; 97.00; 97.15; 97.30; 97.45; 98.00; 98.15; 98.30; 98.45; 99.00; 99.15; 99.30; 99.45; 100.00; 100.15; 100.30; 100.45; 101.00; 101.15; 101.30; 101.45; 102.00; 102.15; 102.30; 102.45; 103.00; 103.15; 103.30; 103.45; 104.00; 104.15; 104.30; 104.45; 105.00; 105.15; 105.30; 105.45; 106.00; 106.15; 106.30; 106.45; 107.00; 107.15; 107.30; 107.45; 108.00; 108.15; 108.30; 108.45; 109.00; 109.15; 109.30; 109.45; 110.00; 110.15; 110.30; 110.45; 111.00; 111.15; 111.30; 111.45; 112.00; 112.15; 112.30; 112.45; 113.00; 113.15; 113.30; 113.45; 114.00; 114.15; 114.30; 114.45; 115.00; 115.15; 115.30; 115.45; 116.00; 116.15; 116.30; 116.45; 117.00; 117.15; 117.30; 117.45; 118.00; 118.15; 118.30; 118.45; 119.00; 119.15; 119.30; 119.45; 120.00; 120.15; 120.30; 120.45; 121.00; 121.15; 121.30; 121.45; 122.00; 122.15; 122.30; 122.45; 123.00; 123.15; 123.30; 123.45; 124.00; 124.15; 124.30; 124.45; 125.00; 125.15; 125.30; 125.45; 126.00; 126.15; 126.30; 126.45; 127.00; 127.15; 127.30; 127.45; 128.00; 128.15; 128.30; 128.45; 129.00; 129.15; 129.30; 129.45; 130.00; 130.15; 130.30; 130.45; 131.00; 131.15; 131.30; 131.45; 132.00; 132.15; 132.30; 132.45; 133.00; 133.15; 133.30; 133.45; 134.00; 134.15; 134.30; 134.45; 135.00; 135.15; 135.30; 135.45; 136.00; 136.15; 136.30; 136.45; 137.00; 137.15; 137.30; 137.45; 138.00; 138.15; 138.30; 138.45; 139.00; 139.15; 139.30; 139.45; 140.00; 140.15; 140.30; 140.45; 141.00; 141.15; 141.30; 141.45; 142.00; 142.15; 142.30; 142.45; 143.00; 143.15; 143.30; 143.45; 144.00; 144.15; 144.30; 144.45; 145.00; 145.15; 145.30; 145.45; 146.00; 146.15; 146.30; 146.45; 147.00; 147.15; 147.30; 147.45; 148.00; 148.15; 148.30; 148.45; 149.00; 149.15; 149.30; 149.45; 150.00; 150.15; 150.30; 150.45; 151.00; 151.15; 151.30; 151.45; 152.00; 152.15; 152.30; 152.45; 153.00; 153.15; 153.30; 153.45; 154.00; 154.15; 154.30; 154.45; 155.00; 155.15; 155.30; 155.45; 156.00; 156.15; 156.30; 156.45; 157.00; 157.15; 157.30; 157.45; 158.00; 158.15; 158.30; 158.45; 159.00; 159.15; 159.30; 159.45; 160.00; 160.15; 160.30; 160.45; 161.00; 161.15; 161.30; 161.45; 162.00; 162.15; 162.30; 162.45; 163.00; 163.15; 163.30; 163.45; 164.00; 164.15; 164.30; 164.45; 165.00; 165.15; 165.30; 165.45; 166.00; 166.15; 166.30; 166.45; 167.00; 167.15; 167.30; 167.45; 168.00; 168.15; 168.30; 168.45; 169.00; 169.15; 169.30; 169.45; 170.00; 170.15; 170.30; 170.45; 171.00; 171.15; 171.30; 171.45; 172.00; 172.15; 172.30; 172.45; 173.00; 173.15; 173.30; 173.45; 174.00; 174.15; 174.30; 174.45; 175.00; 175.15; 175.30; 175.45; 176.00; 176.15; 176.30; 176.45; 177.00; 177.15; 177.30; 177.45; 178.00; 178.15; 178.30; 178.45; 179.00; 179.15; 179.30; 179.45; 180.00; 180.15; 180.30; 180.45; 181.00; 181.15; 181.30; 181.45; 182.00; 182.15; 182.30; 182.45; 183.00; 183.15; 183.30; 183.45; 184.00; 184.15; 184.30; 184.45; 185.00; 185.15; 185.30; 185.45; 186.00; 186.15; 186.30; 186.45; 187.00; 187.15; 187.30; 187.45; 188.00; 188.15; 188.30; 188.45; 189.00; 189.15; 189.30; 189.45; 190.00; 190.15; 190.30; 190.45; 191.00; 191.15; 191.30; 191.45; 192.00; 192.15; 192.30; 192.45; 193.00; 193.15; 193.30; 193.45; 194.00; 194.1